

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00313 del 04/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089**Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2024/00327**

OGGETTO: [ID VIP 9264] - Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.





Il giorno 04/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 18787 del 09.02.2023, acquisita in pari data al prot. n. 1892 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4 e 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";
- con successiva nota prot. n. 88594 del 31.05.2023, acquisita in pari data al prot. n. 8730 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione di cui all'art. 27,



comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.";

- con nota prot. n. 9859 del 26.06.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12741 del 16.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Bari ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 21838 del 22.12.2023, con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha espresso le osservazioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9264, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.



Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativo al Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EDP Renewables Italia Holding" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione tecnica ID VIP 9264.pdf - 7e66df41804e1eb990c94fb4fd993486d2d6bfe971afe28e2dc0c9eeceec2b82

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 9264

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**
Potenza: **36 MW (6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW)**
Ubicazione: **Comune di Gravina di Puglia (Ba)**
Proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.**

L'impianto eolico, di nuova realizzazione, si sviluppa su circa 7451 m di strade sterrate di cui 3638 m sono strade esistenti da adeguare. L'area interessata è allocata nel territorio del Comune di Gravina in Puglia (Bari) dove le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori T1, T2 e T3 ricadono nelle Contrade Serra Pozzo Fetente e Le Grotte di Minnini, quelle interessate dagli aerogeneratori T4, T5 e T6 ricadono nella Contrada San Domenico. Anche il sistema di accumulo di energia elettrica denominato sistema BESS (Battery Energy Storage System) e le opere di connessione alla Rete di Trasmissione nazionale, RTN (l'elettrodotto da 36 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e l'edificio di consegna, l'edificio di consegna, la Stazione Elettrica, SE, a 380/150 kV denominata "Gravina 380", i tralicci in AT e le relative linee elettriche aeree per la connessione alla RTN) saranno ubicate nel territorio del Comune di Gravina. Nella sottostazione sarà ubicato il sistema di monitoraggio, comando, misura e supervisione (MCM) dell'impianto eolico che consente di valutare in remoto il funzionamento complessivo e le prestazioni dell'impianto ai fini della sua gestione. Non saranno necessarie cabine elettriche prefabbricate a base torre, in quanto le apparecchiature saranno direttamente installate all'interno della navicella della torre di sostegno dell'aerogeneratore.

I terreni sui quali si intende realizzare l'impianto sono tutti di proprietà privata con destinazione agricola. Il territorio è caratterizzato da un'orografia prevalentemente collinare, le posizioni delle macchine vanno da un'altitudine di 440,00 m s.l.m. a 450,00 m s.l.m.

Il tipo di aerogeneratore scelto svilupperà fino a 6 MW di potenza nominale, con altezza del mozzo fino a 115 m e raggio del rotore fino a 85 m. L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari a 200 m.

I cavi di potenza saranno interrati lungo terreni agricoli, strade sterrate, strada comunale San Domenico e lungo la Strada Provinciale SP 193.

Relativamente all'uso del suolo, dalla consultazione della Carta dell'uso del suolo, codice SDM-SA-R24 si rileva che gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono nell'area avente codice 2111 e denominazione seminativi semplici in aree non irrigue.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche degli aerogeneratori e della torre anemometrica, nel sistema di riferimento UTM WGS 84 - FUSO 33; si riportano, inoltre, i comuni, i fogli e le particelle catastali su cui sono ubicati.

WTG	EST	NORD	COMUNE	PARTICELLA	FOGLIO
T1	614169,00	4517462,00	Gravina di Puglia	3 - 29	100
T2	614786,08	4517603,57	Gravina di Puglia	400	94
T3	615324,88	4517483,07	Gravina di Puglia	247	113
T4	615354,00	4515067,00	Gravina di Puglia	4	138
T5	615021,00	4513786,00	Gravina di Puglia	310	138
T6	614031,00	4513321,00	Gravina di Puglia	64	138
MMT	614655,95	4514156,42	Gravina di Puglia	252	138

Tabella 1 – Coordinate geografiche nel sistema UTM - WGS84 Fuso 33 e riferimenti catastali degli aerogeneratori

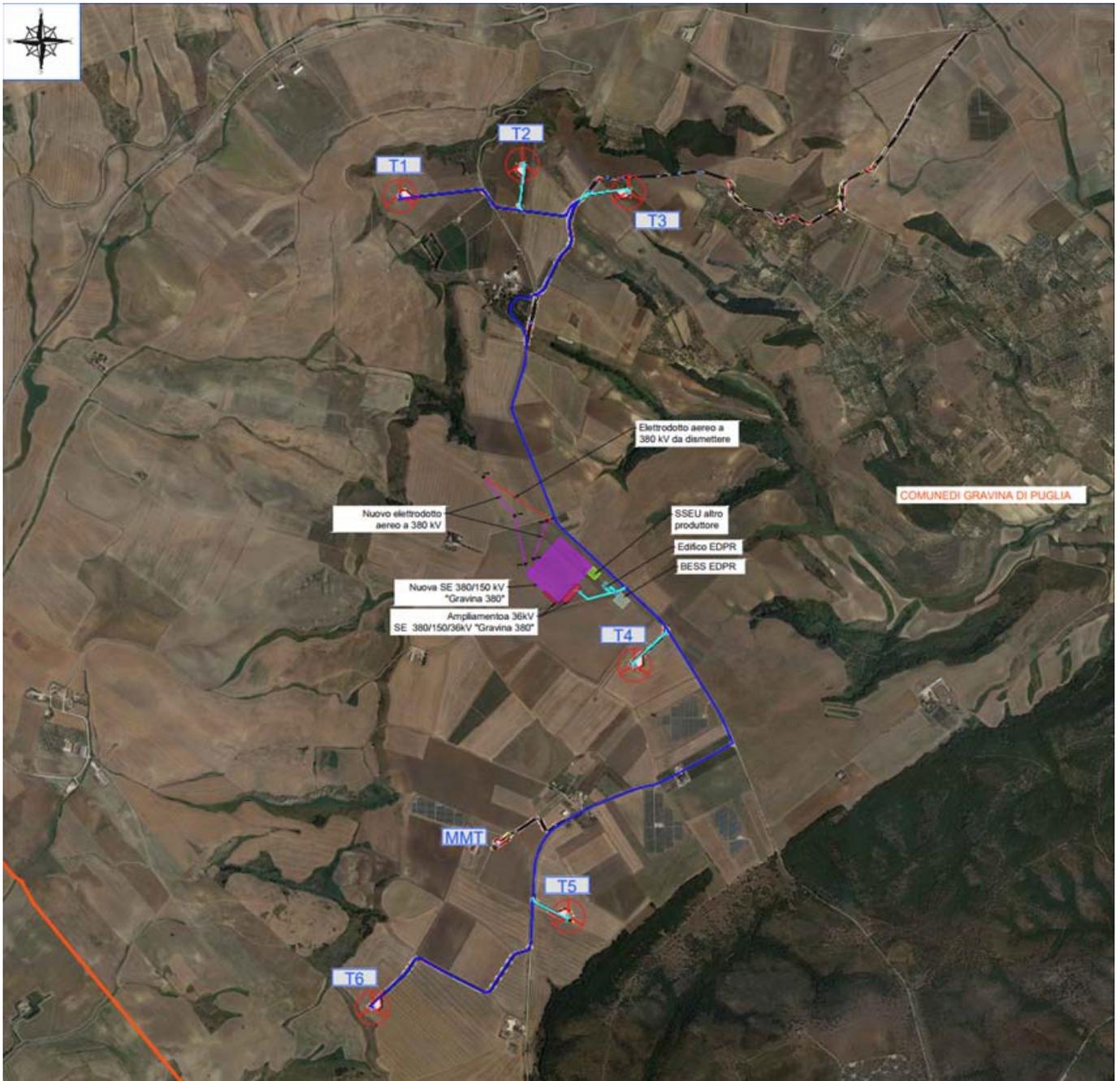


Figura 1 – inserimento dell’area d’intervento su ortofoto; in rosso le sei pale eoliche

IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L’area dell’impianto **Comune di Gravina di Puglia (Ba)**, Fogli 100, 94, 113, 138 Particelle 3-29-400-247-4-310-64-252) rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. L’impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l’esistenza di un impianto eolico in direzione Nord Ovest rispetto a quello proposto i cui aerogeneratori esistenti distano dai proposti circa km. 2. (lett. a)
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica (lett. b);
- **non** interessa cave o miniere (lett. c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis);
- il sito designato per il progetto **non** si trova all’interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato

nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC; (lett. c bis 1);

- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa (lett. c ter);
- l'area del progetto **non è ricompresa** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, incluse le zone gravate da usi civici e **non è ricompresa** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art.136, D.lgs. n.152/2006.

L'area dell'impianto proposto, pertanto, è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. C-quater del D. lgs. 199/2021.

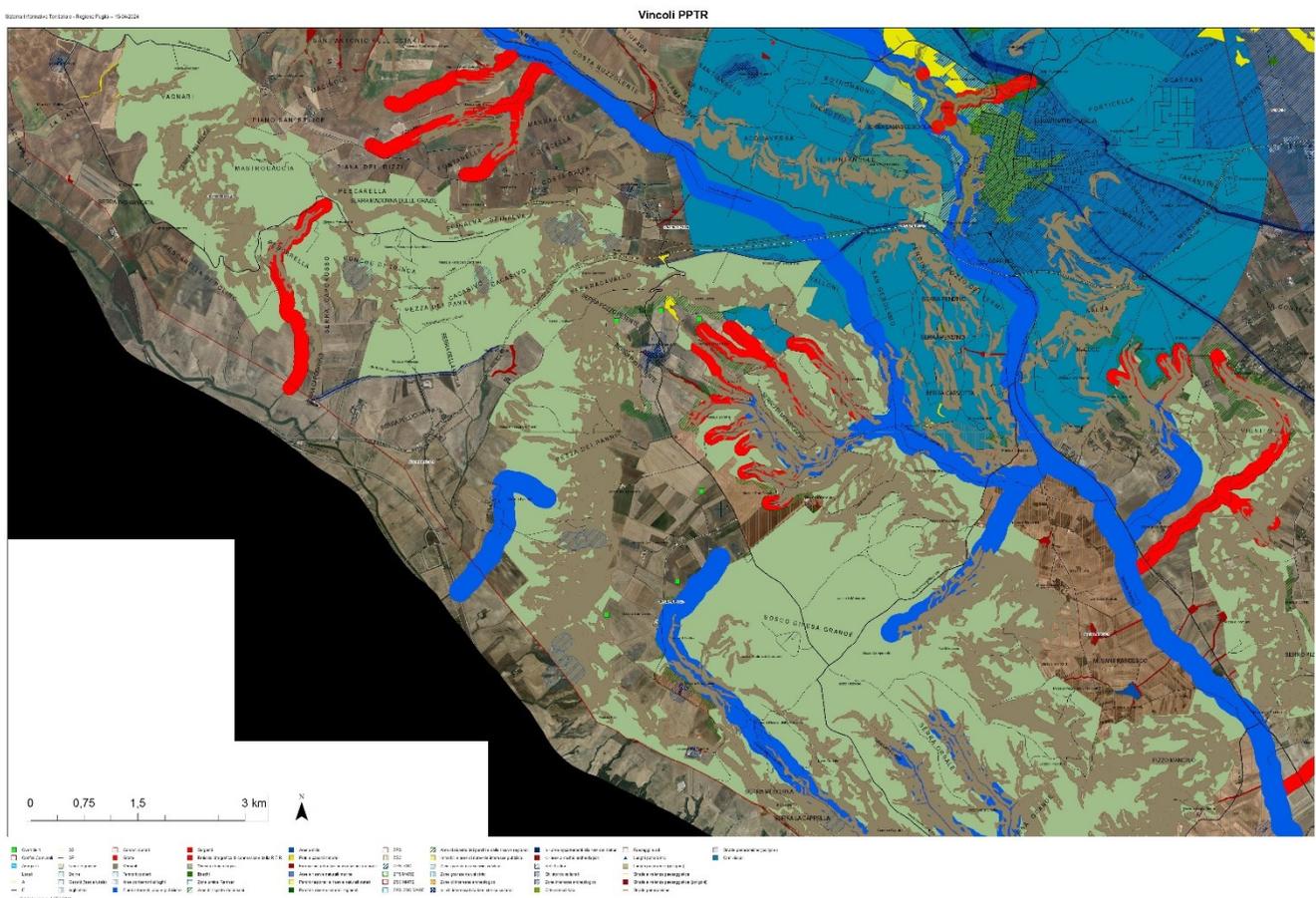


Figura 2– Vincoli PPTR

Dalla documentazione in atti, con riferimento alla verifica vincolistica del PPTR, si può concludere che nessun aerogeneratore di nuova installazione e con essi le relative piazzole di servizio e viabilità di accesso, né l'edificio di consegna, né l'area BESS, né la Stazione Elettrica "Gravina 380" e le relative opere di connessione alla RTN, ricadono all'interno di aree tutelate ai sensi degli articoli 10, 134, 136, 142, 143, 157 del Codice dei Beni Culturali e Ambientali di cui al D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. e ii.. Si rileva una piccola interferenza tra il layout dell'elettrodotto a 36 kV con un bene tutelato ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e, in merito agli usi civici, si nota un vincolo parziale su alcune porzioni di terra che influenzano la posizione della piazzola della Torre T1 (fig. 110 p.la 3) e alcune opere connesse o stradali in attraversamento del Foglio di mappa 94, sempre nel territorio di Gravina in Puglia.

NON IDONEITÀ DELL'AREA **Verifiche ai sensi del RR 24/2010**

L'area dell'impianto proposto **NON** ricade tra quelle indicate come *non idonee* ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l'immagine successiva.

Aree non idonee

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 15/04/2024

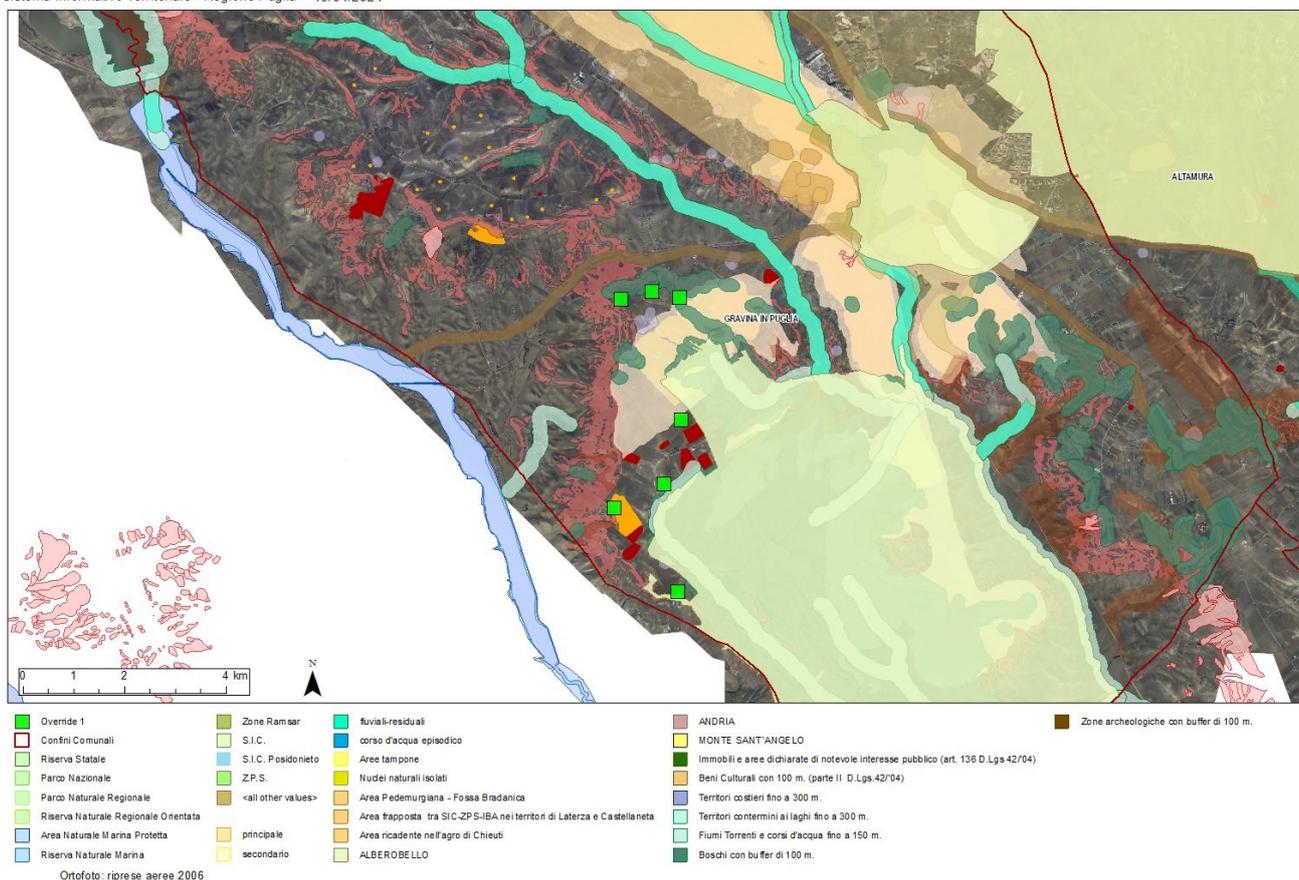


Figura 3 - Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L. 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108;	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Naturale Regionale ¹	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone Umide Ramsar istituite con L.R. 19/97		<input type="checkbox"/>		200
Zone gravate da usi civici²		<input checked="" type="checkbox"/>	Aerogeneratore T1	
Zone SIC e zone ZPS istituite con Rete Natura 2000 ³	SIC	<input type="checkbox"/>		200
	SIC Posidoinato	<input type="checkbox"/>		200
	ZPS	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA		<input type="checkbox"/>		5.000
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per	Sistema di naturalità			
	Principe	<input type="checkbox"/>		

¹ L'impianto dista circa 9 km dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

² La p.lla 3 fg 110 è interessata per una piccola parte dalla piazzola dell'aerogeneratore T1.

³ Il sito della Rete Natura più prossimo al parco di progetto è la **ZSC IT9120008 Bosco Difesa Grande**. Di fatto, il suddetto sito non interessa l'area di progetto e non interferisce in alcun modo con le opere anche se parte dell'elettrodotto sarà posato sotto la SP 193 che costeggia il sito. Dalle controdeduzioni alle osservazioni pervenute il proponente dichiara che gli aerogeneratori ricadono oltre i 200 m. dell'area buffer.

la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Secondario	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	<input type="checkbox"/>		
	Corso d'acqua episodico	<input type="checkbox"/>		
	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	<input type="checkbox"/>		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	<input type="checkbox"/>		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		
Siti UNESCO	Alberobello	<input type="checkbox"/>		-
	Andria	<input type="checkbox"/>		-
	Monte Sant'Angelo	<input type="checkbox"/>		-
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.lgs. 42/'04) <small>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</small>		<input type="checkbox"/>		-
Beni Culturali con 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04) ⁴		<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto	100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>		150
	Boschi con buffer di 100 m. ³	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)⁵				
PUGLIA				
Pericolosità idraulica	BP	<input type="checkbox"/>		-
	MP	<input type="checkbox"/>		-
	AP	<input type="checkbox"/>		-
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input type="checkbox"/>		
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		-
Rischio	R3	<input type="checkbox"/>		-
	R4	<input type="checkbox"/>		-
P.U.T.T./p	Ambiti Territoriali Estesi A (ATE A)	<input type="checkbox"/>		-
	Ambiti Territoriali Estesi B (ATE B)	<input type="checkbox"/>		-
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input type="checkbox"/>		100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 4 Km	Coni visuali (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
	Zone interne ai coni (4 Km)	<input type="checkbox"/>		4.000
fino a 6 Km ⁶	Coni visuali (6 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	Cavidotto	6.000
	Zone interne ai coni (6 Km)	<input type="checkbox"/>		6.000
fino a 10 Km ⁶	Coni visuali (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	EDPR, BESS, SE e SSE	10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input type="checkbox"/>		10.000

⁴ Dalla documentazione si evince una interferenza con il cavidotto che non viene presa in considerazione in quanto interrato.

⁵ Le aree interessate dal posizionamento degli aerogeneratori (T1 e T2 in c.da Serra Pozzo Fetente – T3 in c.da Le Grotte di Mininni e T4, T5 e T6 in c.da San Domenico) compreso l'elettrodotto interrato di collegamento tra loro, l'edificio di consegna e la Stazione Elettrica di Terna 380/150 "Gravina 380" risultano ubicati al di fuori del vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art.1 del R.D.L. n.3267/23.

⁶ Dai documenti si rileva una interferenza tra coni visuali di 6 e 10 km e alcune tratte di elettrodotto che sarà integralmente interrato. Si rileva anche una interferenza con l'edificio EDPR, l'area BESS e l'ampliamento della nuova Stazione Elettrica denominata Gravina 380 kV" e la Sotto-Stazione Elettrica di altro produttore.

Interazioni con P/P - I Paduli	<input type="checkbox"/>		-
Grotte con buffer di 100 m	<input type="checkbox"/>		100
Lame e gravine	<input type="checkbox"/>		-
Inghiottitoi	<input type="checkbox"/>		50
Cordoni dunari			
Geositi	<input type="checkbox"/>		100
Versanti (20%)	<input type="checkbox"/>		
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input type="checkbox"/>	1.000
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>	> 150
Aree per la conservazione della biodiversità (REB) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	<input type="checkbox"/>		
Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	<input type="checkbox"/>		

Tabella 2 - Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'idoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre 2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria **E.4 d)**, "Parchi eolici o singoli aerogeneratori con Ptot > 1000kW".

L'area dell'impianto proposto è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
una verifica condotta sul sito di Accredia https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310 ha rivelato che il progettista Hydro Engineering s.s. **non risulta attualmente accreditato** relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).
- è prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
Il progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'All I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti eolici" e anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. Il proponente nel SIA dichiara la compatibilità dell'intervento con quanto normato dall'Italia in conformità alla Direttiva 2009/28/CE e in linea con quanto previsto dal Burden Sharing;
- non è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio. Nella documentazione relativamente al consumo del suolo il Proponente dichiara che in merito alla posa dell'elettrodotto prevista lungo viabilità pubbliche non vi sarà consumo in quanto quest'ultimo è già avvenuto in occasione della realizzazione delle viabilità. Dalla documentazione non emerge nulla in relazione alle schede tecniche degli aerogeneratori dei quali inseriscono soltanto un disegno privo di riferimenti tecnici;
- non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- l'impianto **è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono principalmente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni in questione non ospitano coltivazioni arboree; in particolare, non vi sono oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva né coltivazioni con la denominazione I.G.T. Murgia;
- il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;

- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non** prevede il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

Il Proponente ha effettuato l'analisi dell'impatto sul paesaggio attraverso l'identificazione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici, protetti ai sensi del D. Lgs n. 42/2004, situati a una distanza **aerea minima pari a 50 volte l'altezza totale dell'aerogeneratore più vicino (definendo così, per questo progetto, un'area buffer di 10 km)**, come indicato dal D.M. 10/09/2010:

$$50 * HA = 50 * 200 [m] = 10.000 [m]$$

dove HA rappresenta l'altezza complessiva dell'aerogeneratore in esame.

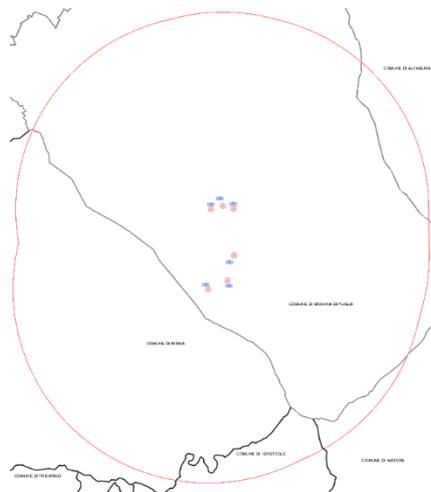


Figura 4 - Intersezione tra limiti comunali e limite del buffer di 10 km

Il limite del buffer così determinato intercetta i territori dei seguenti comuni: Gravina in Puglia, Altamura, in Regione Puglia, Irsina, Grottole e Matera, in Regione Basilicata.

Il progetto ha analizzato diversi componenti ambientali e paesaggistici attraverso sei diversi layout nel PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale):

1. ***Componenti geomorfologiche***: Non si rilevano interferenze tra le opere progettate e i substrati informativi (versanti, grotte, inghiottitoi, doline, lame e gravine, geositi).
2. ***Componenti idrologiche***: Anche per fiumi, torrenti, vincolo idrogeologico e il reticolo idrografico (RER), non si registrano interferenze con le opere progettate.
3. ***Componenti botanico-vegetazionali***: Vi è una sostanziale compatibilità tra le opere e i substrati informativi (boschi, aree di rispetto boschi, prati e pascoli naturali, formazioni arbustive in evoluzione naturale, aree umide).
4. ***Componenti delle aree protette e siti naturalistici***: Si rileva che una breve tratta dell'elettrodotto a 36 kV sarà posato lungo la SP 193 che costeggia una Zona Speciale di Conservazione (Bosco Difesa Grande); la viabilità interessata è asfaltata e sarà ripristinata a fine lavori.
5. ***Componenti culturali e insediative***: Una breve tratta dell'elettrodotto a 36 kV interferisce con la fascia di rispetto di beni isolati, che sarà ripristinata dopo la posa del cavidotto.
6. ***Componenti dei valori percettivi***: Parte dell'elettrodotto sarà posato lungo una strada a valenza paesaggistica; non presenta criticità in quanto è previsto il ripristino post-posa.

In generale, nonostante alcune brevi intersezioni di infrastruttura con aree protette e paesaggistiche, il progetto prevede il completo ripristino delle aree lavorate al loro stato originale, minimizzando così l'impatto ambientale e paesaggistico.

La distanza dal centro abitato più vicino (Gravina di Puglia) è pari a 4 km che è maggiore del 1.2 km previsto dalla norma (6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore).

Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente seminativi semplici in aree non irrigue. I terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto sono coltivati essenzialmente a grano duro e non sono interessati da coltivazioni arboree e in particolare non è presente alcun impianto olivicolo certificato con la D.O.P. Terra di Bari dell'Olio Extravergine d'Oliva e con l'I.G.T. Murgia.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e dismissione con l'obiettivo di integrarsi nel territorio, ridurre al minimo gli impatti e, nella migliore delle ipotesi, eliminarli totalmente.

CONCLUSIONI

Il parco eolico, situato a Sud-Ovest di Gravina in Puglia (BA), precisamente nelle località Zingariello e San Domenico a un'altitudine di 447 metri s.l.m., occupa una porzione dell'altopiano di Gravina in Puglia, una zona pianeggiante facilmente accessibile dalla SP 193 che si allaccia alla SS 96. Dal punto di vista urbanistico, secondo la classificazione dei piani territoriali del Comune di Gravina in Puglia, i terreni sono definiti come Zona di tipo E (agricola).

Il progetto è orientato alla valorizzazione delle risorse rinnovabili locali, puntando alla sostituzione delle fonti fossili e all'integrazione nel contesto delle tradizioni agroalimentari e del paesaggio rurale della zona dove predominano seminativi semplici in aree non irrigue, con assenza di coltivazioni arboree significative, oliveti certificati D.O.P. Terra di Bari per l'Olio Extravergine d'Oliva o coltivazioni sotto la denominazione I.G.T. Murgia.

Dal punto di vista della conformità regolamentare, l'area del progetto è ritenuta idonea ai sensi dell'art. 20 co. 8 lett. c-quater del D.lgs. 199/2021, nonché del regolamento regionale n. 24 del 2010.

Si precisa che, la documentazione tecnica degli aerogeneratori si limita a disegni privi di riferimenti tecnici dettagliati, rendendo parziale la verifica dei requisiti definiti nel DM 10-9-2010 punto 16.

Le aree destinate agli aerogeneratori, come quelle delle località Serra Pozzo Fetente, Le Grotte di Mininni e San Domenico, inclusi l'elettrodotta interrato e le infrastrutture di collegamento, si collocano al di fuori dei vincoli idrogeologici previsti dall'art.1 del R.D.L. n.3267/23. Riguardo agli usi civici, si nota un vincolo parziale su alcune porzioni di terra che influenzano la posizione della piazzola della Torre T1 (fg. 110 p.la 3) e alcune opere connesse o stradali in attraversamento del Foglio di mappa 94, sempre nel territorio di Gravina in Puglia.

In conclusione, sebbene il progetto rispetti molteplici criteri di conformità, alcuni aspetti tecnici richiedono ulteriori chiarimenti per assicurare una completa aderenza alle normative vigenti.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID VIP 9264] - Proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.** -Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Vostra nota pari oggetto prot. n. 9859 del 26/06/2023 (prot. ARPA n. 45894 del 26/06/2023)

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza, emesso dal Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti

LA DIRETTRICE F.F. DEI SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Francesca FERRIERI

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis -

Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 -

70010 - Valenzano (BA) Tel. 0809724300

e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BARI
SEDE

Oggetto: [ID VIP 9264] - Proponente: **EDP Renewables Italia Holding S.r.l.** -Parco eolico denominato "San Domenico", costituito da 6 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6 MW, per una potenza complessiva di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Vostra nota pari oggetto prot. n. 9859 del 26/06/2023 (prot. ARPA n. 45894 del 26/06/2023)

Con nota in oggetto specificata, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia invitava lo Scrivente Servizio a trasmettere il proprio contributo nell'ambito del procedimento in epigrafe.

Lo scrivente Servizio Territoriale, vista la documentazione pubblicata sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MASE¹, così come indicato nella nota della Regione su citata, osserva quanto di seguito indicato.

L'impianto eolico di nuova realizzazione trova la propria ubicazione nel territorio del Comune di Gravina in Puglia. Gli aerogeneratori dell'impianto (in numero di sei) sono denominati con le sigle T1, T2, T3, T4, T5, T6. Il tipo di aerogeneratore che sarà installato sarà in grado di sviluppare fino a 6 MW, quindi l'impianto avrà una potenza totale pari a 36 MW.

Anche le opere di connessione alla Rete di Trasmissione nazionale, RTN, e cioè:

- l'elettrodotto da 36 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e l'edificio di consegna;
- l'edificio di consegna;
- la Stazione Elettrica, SE, a 380/150 kV, denominata "Gravina 380",
- i tralicci in AT e le relative linee elettriche aeree per la connessione alla RTN

saranno ubicate nel territorio del Comune di Gravina in Puglia. Sempre nel territorio di Gravina in Puglia è prevista la realizzazione di un sistema di accumulo di energia elettrica, denominato sistema BESS (Battery Energy Storage System).

Tutto ciò premesso, esaminando la documentazione presentata, si riportano le seguenti osservazioni.

- *STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE rev. 0 di giugno 2022 – elaborato SDM-SA-R01*

✓ riguardo alle coordinate degli aerogeneratori, inserendo le loro posizioni sul sito regionale sit.puglia², gli stessi sembrerebbero non avere la configurazione riportata a pag. 19 in Figura 4 "Inquadramento impianto su ortofoto" della relazione su citata; inoltre, la posizione del T1 viene indicata su due particelle catastali non contigue, quindi non si

1 <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9377/13762>

2 <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis -

Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 -

70010 – Valenzano (BA) Tel. 0809724300

e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



riesce a comprendere l'effettiva collocazione; l'aerogeneratore la T6 è collocato su una particella catastale che sul sito regionale è già occupata da impianto fotovoltaico, indicato come *"Impianto con iter di autorizzazione unica chiuso positivamente"*;

✓ riguardo all'analisi del Regolamento n. 24 del 30 dicembre 2010, si evidenzia che non vengono riportati i seguenti vincoli paesaggistici, riscontrabili sul sito regionale su citato (sit.puglia):

- T1 ricade in zona S.I.C. e Z.P.S. *"Murgia Alta"*, in zona I.B.A. *"Murge"*, in *"Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica"*, zona *"caratterizzata dalla presenza delle profonde gravine sulle quali affaccia il centro storico con il quale costituisce un esempio di paesaggio antropizzato di eccezionale valore"*, zona con *"Resti di Necropoli e dell'Abitato di Età Classica. Tracce della Frequentazione Protostorica e di Età Medievale"*;
- T1, T2 e T3 ricadono in zone con *"boschi e macchie"*;
- T1 e T3 sono interessati da zone dei *"Coni visuali"*;
- T5 è interessato dal *"Canale dell'Annunziatella"*;

pertanto, non si condivide quanto affermato al paragrafo 4.4 *"REALIZZAZIONE DEL PARCO PRESSO UN ALTRO SITO"*, ed in particolare che *"la presenza a sud dei siti scelti della ZSC denominata Bosco Difesa Grande, la presenza a est del centro abitato di Gravina in Puglia, la presenza a ovest del confine comunale con il territorio di Irsina, la presenza a nord di un impianto eolico esistente [...] hanno fatto propendere, senza ombra di dubbio, sulla scelta del sito proposto"*.

- **STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE rev. 0 di giugno 2022 – elaborato SDM-SA-R48**

✓ il proponente dichiara che *"la sovrapposizione mostra in modo inequivocabile che:*

- *gli aerogeneratori ricadono al di fuori di Siti Natura 2000;*
- *le piazzole di montaggio ricadono al di fuori di Siti Natura 2000;*
- *le viabilità di accesso alle piazzole ricadono al di fuori di siti Natura 2000;*
- *una tratta dell'elettrodotto in MT (lunghezza pari a circa 1.200 m) di collegamento tra aerogeneratori lambisce il perimetro del Sito Natura 2000; va tuttavia osservato che la tratta sarà posata al di sotto della viabilità esistente SP 193 e non può pertanto interferire con habitat prioritari presenti nella ZSC"*; dal sito sit.puglia, si evidenzia, tuttavia che gli aerogeneratori T4, T5 e T6 sono a ridosso di tali aree vincolate; si riporta, in tal senso, la sentenza del TAR Puglia (BA), Sez. I, n. 674, del 3 maggio 2013, che recita *"è legittima la disciplina più restrittiva dettata dal legislatore regionale giustificata dai rischi di collisione dell'avifauna, dalle perturbazioni e dall'effetto "barriera" che gli aerogeneratori producono, per dato di comune esperienza, costringendo gli uccelli a cambiare direzione e provocando, specialmente negli insediamenti di maggiori dimensioni, la perdita o la degradazione degli habitat naturali"*; si richiamano tali rischi per un sito che è estremamente adiacente alle aree appartenenti ai Siti Natura 2000.

Si rileva, inoltre, la mancanza di un elaborato riguardante il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto secondo le *"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)"* e quello relativo al piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, secondo quanto stabilito dal DPR 120/2017.

In riferimento alla componente ambientale inquinamento elettromagnetico si segnala che non è stato possibile esaminare la relazione SDM-PD-R06 *"Relazione sull'impatto elettromagnetico"* poichè il file risulta corrotto.



Per la componente ambientale inquinamento luminoso si prende atto di quanto dichiarato nel documento SDM-SA-R49-*"Relazione sull'inquinamento da fonte luminosa"*.

In merito alla componente ambientale inquinamento acustico si ritiene che la documentazione prodotta a firma di tecnico competente in acustica ambientale Ing. Andrea Bartolazzi e datata 08/07/2022 non sia stata elaborata con l'adeguato grado di approfondimento poichè risulta carente di una caratterizzazione anemologica del sito come previsto dall'art. 3 comma 3 del Decreto 1 giugno 2022, attraverso uno studio della rosa dei venti e delle distribuzioni di Weibull della velocità del vento al mozzo, al fine di individuare le condizioni di vento più gravose. Inoltre si ritiene che dall'elaborato non emerga chiaramente che, nella valutazione previsionale di impatto acustico dell'impianto eolico, siano stati presi in considerazione, come nuova sorgente, i trasformatori di potenza il cui effetto è invece rilevante sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno.

Distinti saluti

I Funzionari Istruttori

ING. NICOLA DE SANTIS

ING. MARIANGELA POSITANO

DOTT.SSA TIZIANA CASSANO

Nicola De Santis
Mariangela Positano
Tiziana Cassano

Il Dirigente Ambientale

Ing. Adriana Maria LOTITO

Adriana Maria Lotito

La Direttrice f.f. Servizi Territoriali Bari-BAT

Dott.ssa Maddalena SCHIRONE

Maddalena Schirone

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari

Parco Scientifico Tecnologico Tecnopolis -

Edificio "L" S.P. per Casamassima km 3 -

70010 - Valenzano (BA) Tel. 0809724300

e-mail: dap.ba@arpa.puglia.it

PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Comune di Gravina in Puglia

protocollo.gravinainpuglia@pec.rupar.puglia.it

e, pc

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

VA@pec.mite.gov.it

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 9264] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2016 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, denominato "San Domenico", costituito da n. 6 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW, per una potenza complessiva d'impianto di 36 MW, da realizzarsi nel Comune di Gravina in Puglia (BA), abbinato ad un sistema di accumulo di potenza nominale pari a circa 24 MW, e opere di connessione alla rete ricadenti nel medesimo territorio comunale. Proponente: EDP Renewables Italia Holding S.r.l.

Con riferimento alla nota prot. n. 52687 del 13.12.2023, acquisita al prot. regionale col n. 145/10338 del 13.12.2023, con cui codesto Comune ha comunicato che la competenza per la procedura in oggetto *"non è in capo all'Associazione Gravina in Puglia-Poggiorsini, delegata con DGR n. 1523 del 07.11.2022, giacché lo stesso intervento non può rientrare tra quelli di cui al comma 3 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica"*, contrariamente a quanto indicato nella nota prot. n. 145/10287 del 12.12.2023 di questa Sezione, si rappresenta quanto segue.

La legge regionale n. 20/2009 disciplina all'art. 7 commi 1 e 3 le competenze dei comuni delegati e della Regione:

- **c.1** *"La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal Capo IV del Titolo I della parte terza e dal Capo II del Titolo I della parte IV del D. Lgs n. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione d'impatto ambientale (VIA) di competenza regionale. [...]"*
- **c.3** *"**Nei casi non elencati dal comma 1 le funzioni di cui al medesimo comma sono delegate**, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 a opera della competente sezione regionale e a decorrere dalla comunicazione dell'esito positivo della suddetta verifica, come segue:*
 - **ai comuni con popolazione non inferiore a diecimila abitanti, che hanno facoltà di associarsi** secondo le disposizioni del titolo II, capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'articolo 3

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 (Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali), al fine dell'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia paesaggistica, per mezzo di un unico ufficio, nonché di un'unica commissione locale per il paesaggio.

A titolo di chiarimento si evidenzia che questa Sezione è esclusivamente competente al rilascio delle autorizzazioni per:

- Interventi ricadenti in comuni privi di delega;
- Interventi ricadenti in più comuni appartenenti alla stessa Provincia, qualora quest'ultima non sia delegata (art. 7 comma 6 bis);
- Interventi ricadenti in più province (art. 7 comma 6 bis);
- Procedure di deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- Procedure di Via regionale o Via provinciale, qualora la Provincia o Città Metropolitana sia priva di delega (art. 7 comma 1);
- Interventi soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA regionale o provinciale (qualora la Provincia o Città Metropolitana sia priva di delega) all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA (art.7 comma 1).

Tutto quanto non espressamente indicato è di competenza dei Comuni delegati, come chiaramente evidenziato al comma 3. Non rileva giuridicamente la considerazione che le procedure di Via Statale, poiché riguardanti opere di rilevante trasformazione ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR, possono essere "assimilate" per analogia alle procedure di Via Regionale o Provinciale e che, pertanto, debbano essere istruite dalla regione.

Si conferma la competenza, per la procedura in oggetto, in capo all'Associazione Gravina in Puglia - Poggiorsini, delegata con DGR n. 1523 del 07.11.2022.

Il Funzionario

Arch. Giuseppe Volpe



Giuseppe Volpe
19.12.2023 12:18:23
GMT+01:00

La Funzionaria P.O.

Ing. Marina Mazzeo



MARINA
MAZZEO
20.12.2023
08:03:18
UTC

Il Dirigente

Arch. Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

Vincenzo Lasorella
19.12.2023 10:37:22
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it